

BENEDETTO XVI: IL PELLEGRINAGGIO E LA BELLEZZA

di Francesco Meroni

Nei giorni 6 e 7 novembre il Papa ha intrapreso il suo 18° viaggio internazionale diretto a due mete: il Cammino di Santiago e la Sagrada Familia di Barcellona. "Questo viaggio ha due temi: ha il tema del pellegrinaggio, dell'essere in cammino; e ha il tema della bellezza, della espressione della verità nella bellezza, della continuità tra tradizione e rinnovamento". ha spiegato il Santo Padre

A **Santiago** Benedetto XVI abbraccia la statua di San Giacomo e prega sulla sua tomba. E spiega che è "l'abbraccio di Dio" e che "tutti gli uomini devono imparare ad abbracciare i propri fratelli e dare una testimonianza chiara e valida del Vangelo, nella logica del servizio e dell'amore. Dove non vi è impegno per gli altri sorgono forme di prepotenza e sfruttamento che non lasciano spazio ad un'autentica promozione umana integrale"

"Andare in pellegrinaggio non è semplicemente visitare un luogo qualsiasi per ammirare i suoi tesori di natura, arte o storia". "Significa, piuttosto, uscire da noi stessi per andare incontro a Dio là dove Egli si è manifestato, là dove la grazia divina si è mostrata con particolare splendore e ha prodotto abbondanti frutti di conversione e santità tra i credenti"



A **Barcellona** il Papa ha presenziato alla consacrazione della basilica della "Sagrada Familia" nata nel 1882 dal genio di Gaudí. Il Santo Padre ha messo in evidenza tre elementi che lo hanno particolarmente impressionato:

Il primo è la "sintesi tra continuità e novità, tradizione e creatività" raggiunta da Gaudí,



la cui causa di beatificazione è in corso. "Gaudí ha avuto questo coraggio di inserirsi nella grande tradizione delle cattedrali, di osare nel suo secolo, con una

visione totalmente nuova", il coraggio "di stare nella tradizione" ma con "una creatività nuova che rinnova la tradizione e dimostra così l'unità e il progresso della storia".



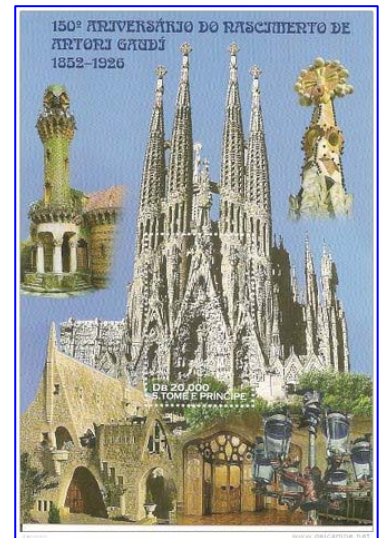
Il secondo elemento è formato dal trinomio che presenta il tempio: "libro della natura, libro della Scrittura, libro della liturgia".

Il terzo aspetto è il motivo per il quale questo tempio catalano è nato alla fine

del XIX secolo: promuovere la devozione alla Sacra Famiglia di Nazareth.



"Questa devozione di ieri, si potrebbe dire, è di grandissima attualità perché il problema della famiglia, del rinnovamento della famiglia come cellula fondamentale della società è il grande tema di oggi e ci indica dove possiamo andare sia nella costruzione della società sia nella unità tra fede e vita, tra religione e società", ha commentato.



I rapporti tra il Governo Zapatero (forse il più anticlericale d'Europa) e la Chiesa sono alquanto tesi ciononostante il Santo Padre ha voluto ricordare, proprio nel giorno in cui la chiesa commemora la memoria dei "martiri spagnoli" della guerra civile (il 6 novembre tra cui numerosi salesiani!), come lo scontro tra fede e laicità non serve, è l'incontro che migliora tutti.



È lo spirito del "cammino insieme" che è necessario per evitare ciò che nel passato si è trasformato in un anticlericalismo violento, provocando migliaia di vittime, specie tra le suore e i sacerdoti.